

S E R I I N D U S T R I A L S P A

BILANCIO CONSOLIDATO 2017



the
dynamic
company



LA SOCIETA'

Seri Industrial S.p.A.
Centro Aziendale Quercete
81016 San Potito Sannitico (CE)
P.iva e iscr. al Registro Imprese di Caserta 03752790612
R.E.A. di Caserta 269718
Capitale sociale: € 65.000.000,00 i.v.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

CIVITILLO Vittorio

Amministratori

CIVITILLO Andrea
CIVITILLO Marco
BORSOI Fabio
RICCIO Antonio

Collegio sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

BERNARDO Vincenzo
DE ANGELIS Massimo
FERONE Claudio

Azionista unico

KREnergy SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 registra **ricavi** per **Euro 112.316 migliaia**, un **Margine Operativo Lordo** pari ad **Euro 17.590 migliaia** ed un **utile netto** consolidato pari a **Euro 4.535 migliaia**, dopo aver effettuato **ammortamenti** e svalutazioni per complessivi **Euro 8.580 migliaia**.

La forte focalizzazione del Gruppo Seri Industrial (di seguito anche il "**Gruppo**") sulla filiera degli accumulatori elettrici è continuata nel corso del 2017 con:

- l'implementazione di tutte le attività necessarie per lo sviluppo del progetto "Litio", che prevede la realizzazione del primo impianto italiano, e tra i primi in Europa, per la produzione di celle a ioni di litio da destinare alla produzione di batterie al Litio per applicazioni storage e trazione;
- la realizzazione, da parte della controllata Repiombo Srl, di un impianto per la produzione di piombo (secondario e leghe) da recupero e riciclo di batterie esauste totalmente innovativo, sia dal punto di vista ambientale che di processo, sviluppato da Seri Plant Division Srl.
-

I due progetti rappresentano quindi l'implementazione della strategia del Gruppo, più volte ribadita, di:

- (a) controllare l'intera filiera produttiva degli accumulatori elettrici, dalla materia prima al prodotto finito, in maniera da monitorare e pianificare al meglio l'intero ciclo produttivo in funzione dell'obiettivo di migliorare la performance, la qualità ed il costo dei prodotti anche al fine di customizzarli e far sì che il Gruppo possa essere riconosciuto quale partner ideale per lo sviluppo di tecnologie innovative per applicazioni speciali;
- (b) operare prevalentemente, nel settore dell'after market e specializzare prodotti e processi, in settori di nicchia, rimanendo ancorati al mercato industriale e dei progetti speciali, dove sicuramente è maggiormente apprezzata la qualità del prodotto e la propensione all'innovazione ed alla personalizzazione.

Nell'ambito di queste linee strategiche nel corso dell'esercizio 2017 sono stati avviati due importanti progetti:

1. sottoscrizione di accordi con istituzioni e sindacati per riconvertire il complesso ex Indesit di Teverola, dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio;
2. conferimento della Seri Industrial SpA, in data 29 giugno 2017, in una società quotata sul mercato azionario principale MTA, denominata KREnergy SpA.

Per quanto concerne il primo progetto, si segnala che in data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il cosiddetto Progetto Litio (di seguito

anche solo “Progetto Litio”), che prevede la realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici, presso lo stabilimento ex Whirlpool di Teverola (CE). In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419 migliaia, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696 migliaia soggetto ad alcuni termini e condizioni. Si segnala che nell’ambito del Progetto Litio e nella citata linea strategica di “filiera” si inserisce la costituzione, avvenuta in data 13 dicembre 2017, della società Jujuy Litio SA da parte di FIB e Jujuy Energia y Miniera S.E. (“**JEMSE**”), organizzazione della Provincia di Jujuy della Repubblica Argentina che promuove lo sviluppo dell’attività delle miniere e dell’industria energetica con la partecipazione a progetti minerari di sfruttamento del litio e di sfruttamento di energia solare. La costituzione di Jujuy Litio SA, il cui capitale sociale è detenuto al 40% da FIB e al 60% da JEMSE, è funzionale alla costruzione di un complesso modulare industriale sito nella Provincia di Jujuy (Argentina) per la fabbricazione di materiali attivi, celle al litio e sistemi e/o dispositivi elettrici che utilizzano batterie di questo tipo. Il progetto ha come presupposto espresso e prevede che il Governo della Provincia di Jujuy metta a disposizione della nuova società (nonché di ogni altra joint venture che vedrà compartecipi FIB e/o il gruppo FIB e JEMSE anche al di fuori del territorio argentino) il carbonato di litio prodotto nello Stato di Jujuy in forza del diritto di JEMSE al 5% dell’estrazione di tale minerale di tutti i giacimenti della provincia di Jujuy. La Provincia di Jujuy, situata nella parte estrema nord-ovest della repubblica Argentina, al confine con il Cile e la Bolivia, ha un’area di kmq 53.219. La Provincia di Jujuy è al centro del c.d. “triangolo del litio” composto dal nord-ovest dell’Argentina, nord del Cile e della Bolivia, dove si concentra l’85% del litio mondiale. Nella Provincia di Jujuy e nella confinante Provincia di Salta si trova a sua volta buona parte delle riserve mondiali del prezioso minerale.

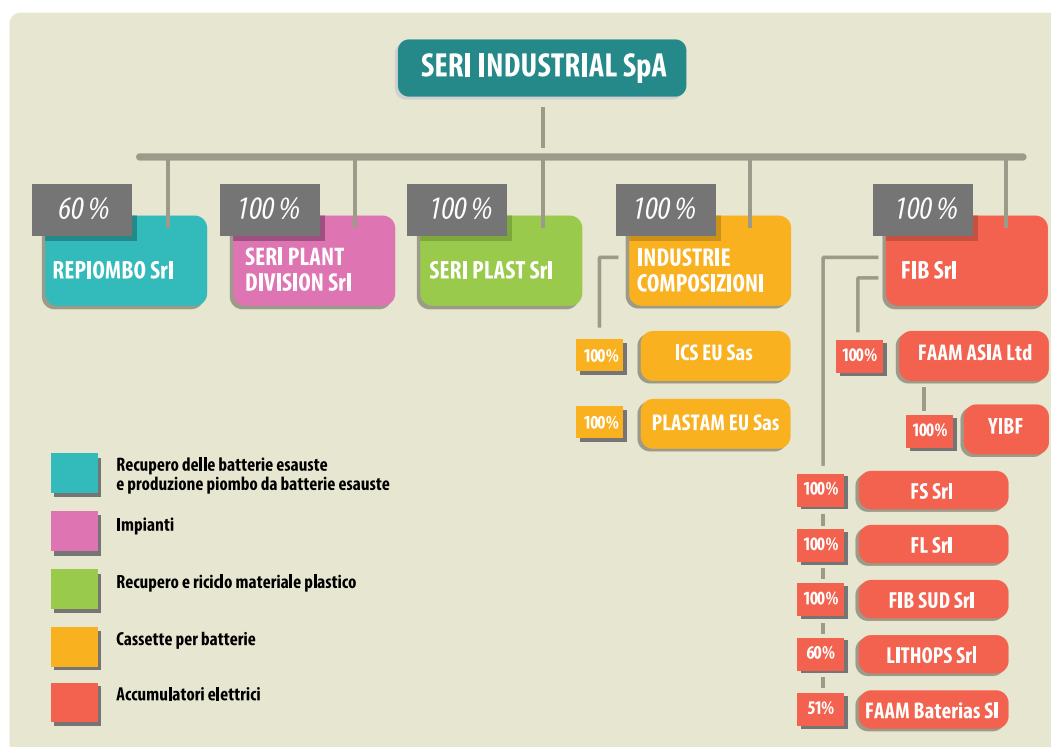
Sempre per l’implementazione del Progetto Litio, In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto:

- (a) con FIB un contratto di finanziamento (il “Finanziamento in Pool”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “Linea RCF”) al fine di finanziare l’anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull’Accordo di Sviluppo
- (b) con PMImmobiliare Srl (di seguito anche “PM”), società correlata proprietaria degli immobili in uso da parte delle società del Gruppo SERI Industrial, un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa PM al fine di finanziare gli investimenti anticipati da FIB,

insieme ai contributi erogati da Invitalia, in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Il Gruppo e le attività

Di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo Seri Industrial:



REPIOMBO SRL

Stabilimento in Calitri (Av)

Produzione di piombo secondario e leghe di piombo dal recupero e riciclo delle batterie al piombo esauste

SERI PLANT DIVISION SRL

Stabilimento in Alife (Ce)

Progettazione e costruzione di impianti per il recupero di batterie al piombo esauste

SERI PLAST SRL

Stabilimento in Alife (Ce)

Produzione di polipropilene copolimero rigenerato da batterie al piombo esauste (per lo stampaggio di monoblocchi e coperchi per batterie) e di compound speciali (per settore automotive)

INDUSTRIE COMPOSIZIONI STAMPATI SRL

Stabilimento in Canonica D'Adda (Bg), Avellino, Arras e Peronne (Francia)

Produzione di cassette in materiale plastico per batterie avviamento (camion e auto) e industriali (storage e trazione)

FIB SRL

Stabilimento in Monterubbiano (Fm), Monte Sant'Angelo (Fg), Nusco (Av), Torino e Yixing (Cina)

Produzione di batterie avviamento (camion e auto after market) e industriali (storage e trazione) con tecnologia a piombo e a litio.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Contesto internazionale

Dalla lettura delle pubblicazioni economiche rilasciate periodicamente dalla Banca d'Italia (*Bollettino Economico 1/2018*) emerge che l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

La crescita economica è solida nelle principali economie avanzate ed emergenti; non si accompagna tuttavia a una ripresa dell'inflazione, che rimane debole. Nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli; permangono rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l'ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno.

Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti.

Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile.

Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5 per cento, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

Nell'area dell'Euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro previsionale elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le nostre stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese

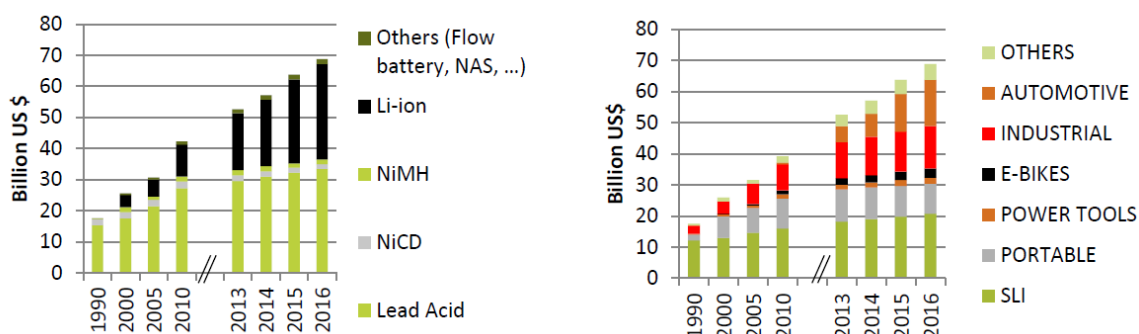
sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre.

Andamento economico del settore in cui operano le società controllate da Seri Industrial **Mercato Accumulatori**

Il mercato mondiale degli accumulatori elettrici nel 2016 è stato pari a circa 69 dollari/Bn (63 dollari/Bn registrato nel 2015) e è previsto passare a 115 dollari/Bn nel 2025 con CAGR di circa il 7%¹.

Di seguito si riporta l'andamento del mercato delle batterie suddiviso per tipologia di tecnologia utilizzata e il valore di mercato nel 2016 per applicazione².



Nel periodo 2013-2016 il valore del mercato degli accumulatori elettrici è cresciuto ad un CAGR di circa l'8,5%, attestandosi ad un valore di 69 dollari/Bn nel 2016. La tecnologia più utilizzata nel 2016 è rappresentata dal piombo/acido, pari ad un valore di circa 36 dollari/Bn. La tecnologia Litio si è attestata, invece, ad un valore di circa 31 dollari/Bn, cresciuta rispetto il 2015 ad un CAGR di circa il 20%.

Il *trend* prevede un'ulteriore crescita del Litio nel periodo 2016-2025. La tecnologia più utilizzata nel 2025, in termini di volumi GWh sarà ancora rappresentata dalla piombo/acido, ma il mercato Li-ion, dal 2020, risulta essere il primo in termini di valore di mercato, attestandosi ad un valore di circa

¹ Fonte: Avicenne, Th Rechargeable Battery Market and Main Trends 2016-2025.

² Fonte: Avicenne; legenda:

SLI: Avviamento batterie di accensione e accensione per auto, camion, moto, barche ecc..

PORTATILE: elettronica di consumo (cellulare, PC portatili, tablet, fotocamera, ...), raccolta dati e terminali a portata di mano,

UTENSILI Energetici: utensili elettrici ma anche attrezzi da giardinaggio INDUSTRIALI

- MOTIVE: Carrello elevatore a forca (95%), altri

- STAZIONARIO: Telecom, UPS, Sistema di accumulo dell'energia, Medicali, Altri (Illuminazione di emergenza, Sicurezza, Segnalazione ferroviaria, Avviamento del generatore diesel, Controllo e interruttori),

AUTOMOTIVE: HEV, P-HEV, EV

Altri: Medico: sedie a rotelle, carrelli medici, dispositivi medici (utensili elettrici chirurgici, strumentazione mobile (raggi X, ultrasuoni, ECG / ECG, concentratori di ossigeno di grandi dimensioni, Confezione: cella, assemblaggio di celle, BMS, connettori - Elettronica di potenza (convertitori DC, DC, invertitori) non inclusi

65 dollari/Bn (in crescita di un CAGR 2016-2025 del 10%) rispetto ad un valore di circa 49 dollari/Bn del piombo/acido.

Importante è il peso dei segmenti di riferimento del Gruppo, rappresentati dall'*Automotive/Avviamento*³ (circa 20 dollari/Bn nel 2016 tra auto, veicoli elettrici e commerciali) e dell'*Industrial* (circa 15 dollari/Bn nel 2016) all'interno del quale il peso più importante è rappresentato dalla *Trazione/Forklift* (circa 4 dollari/Bn nel 2016).

In entrambi i segmenti di riferimento per il Gruppo la tecnologia più diffusa resta e è prevista essere il piombo/acido, ma i tassi di crescita più importanti sono rappresentati dalla tecnologia L-ion.

L'offerta a livello mondiale è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment).

Il mercato italiano degli accumulatori e delle batterie nel 2016 si è attestato, invece, a circa 1,1 miliardi di Euro, leggermente in diminuzione dell'1,8% rispetto l'anno precedente, sostenuto dalle importazioni (+4% rispetto il 2015) che non hanno però compensato la minore produzione nazionale (-2%). Tale andamento è stato influenzato dal segmento delle batterie per avviamento, il cui giro d'affari si è ridotto del 3,2% rispetto il 2015, rappresentando comunque la maggior parte del mercato (circa il 61,9%), seguiti da quello per trazione (17,9%) e per stazionario (11,2%).

(Mn euro)

	2014	2015	2016	Previsioni		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
				2017	2018	18/17	17/16	16/15	15/14
Produzione	1.000,0	1.015,0	995,0	980,0	970,0	-1,0	-1,5	-2,0	1,5
Import	710,0	745,0	775,0	810,0	845,0	4,3	4,5	4,0	4,9
Export	640,0	665,0	695,0	725,0	755,0	4,1	4,3	4,5	3,9
Saldo Commerciale	-70,0	-80,0	-80,0	-85,0	-90,0				
Mercato interno	1.070,0	1.095,0	1.075,0	1.065,0	1.060,0	-0,5	-0,9	-1,8	2,3
Export/Produzione (%)	64,0	65,5	69,8	74,0	77,8				
Import/Mercato (%)	66,4	68,0	72,1	76,1	79,7				

Fonte: elaborazione Cerved-Databank su fonti varie

In Italia i maggiori *player* del settore sono Fiamm e Exide Italia. La produzione di accumulatori elettrici ha registrato una leggera contrazione dovuta sia alle politiche di delocalizzazione di alcuni *player* internazionali (come ENERSYS e la stessa EXIDE), sia al rallentamento produttivo del leader nazionale FIAMM.

Andamento del Gruppo

a) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (valori in Euro migliaia):

Conto Economico riclassificato in €/000	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite (Rv)	112.316	101.892
Altri ricavi (Ra)	9.343	5.048
Produzione interna (Pi)	7.847	3.500
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	<u>129.505</u>	<u>110.440</u>
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	94.139	79.432
Altri costi operativi esterni (Coe)	629	334
B. Costi esterni	<u>94.767</u>	<u>79.766</u>
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	<u>34.738</u>	<u>30.674</u>
D. Costi del personale (Cp)	<u>17.148</u>	<u>16.166</u>
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	<u>17.590</u>	<u>14.508</u>
Ammortamenti (Amm)	6.266	4.989
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	2.313	2.532
F. Ammortamenti e svalutazioni	<u>8.580</u>	<u>7.521</u>
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	<u>9.011</u>	<u>6.987</u>
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	0	0
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	<u>0</u>	<u>0</u>
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	<u>9.011</u>	<u>6.987</u>
Oneri finanziari (Of)	1.854	2.120
L. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	1.854	2.120
M. RISULTATO LORDO (RL) (I-L)	<u>7.157</u>	<u>4.867</u>
N. Imposte sul reddito	2.622	3.078
RISULTATO NETTO PRIMA DELLE MINORANZE (RN) (M-N)	<u>4.535</u>	<u>1.789</u>
RISULTATO NETTO DELLE MINORANZE	54	173
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	4.482	1.615

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un fatturato consolidato di Euro 112,3 milioni. Le seguenti tabelle riportano il Valore della Produzione ed i ricavi netti per settore di attività nonché i ricavi per aree geografiche:

RICAVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ	Ricavi	Variazione delle rimanenze	Altri ricavi	Ricavi netti
Progettazione e costruzione impianti	4.083	(89)	706	4.700
Recupero e riciclo materiale plastico	23.589	(128)	207	23.668
Stampaggio di materiali plastici	48.004	4.086	705	52.795
Accumulatori elettrici	52.180	3.978	4.492	60.650
Altri servizi	444	0	4	448
Operazioni intersettoriali	(15.984)	0	3.229	(12.755)
TOTALE RICAVI CONSOLIDATI	112.316	7.847	9.343	129.506

RICAVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ' (Euro/ Migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Progettazione e costruzione impianti	4.083	901
Recupero e riciclo materiale plastico	23.589	20.101
Stampaggio di materiali plastici	48.004	42.030
Accumulatori elettrici	52.180	48.835
Altri servizi	444	348
Operazioni intersettoriali	(15.984)	(10.325)
TOTALE RICAVI CONSOLIDATI	112.316	101.891

RICAVI CONSOLIDATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ' (Euro/ Migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Progettazione e costruzione impianti	1.200	691
Recupero e riciclo materiale plastico	13.265	11.944
Stampaggio di materiali plastici	45.526	40.230
Accumulatori elettrici	52.172	48.816
Altri servizi	153	209
TOTALE RICAVI CONSOLIDATI	112.316	101.891

Fatturato per area geografica (Euro/ Migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ITALIA	50.090	45.793
EUROPA	43.033	39.304
AFRICA	847	395
ASIA	16.315	14.964
AMERICA	1.992	1.435
OCEANIA	39	0
Totale ricavi	112.316	101.891

A livello consolidato, il fatturato dell'esercizio al 31 dicembre 2017 mostra un incremento di circa Euro 10,4 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (dove era pari ad Euro 102 milioni), per effetto, prevalentemente, di un incremento del volume d'affari delle linee di business "Recupero e riciclo materiale plastico", "Stampaggio di materiali plastici" e "Accumulatori elettrici".

Di seguito l'andamento per singola azienda/linea di business (fatturato complessivo non consolidato, compreso le partite intercompany):

SERI Plant Division Srl (Progettazione e costruzione impianti):

L'esercizio 2017 mostra un fatturato pari ad Euro 4,1 milioni, in crescita di Euro 3,2 milioni rispetto al precedente esercizio (dove era pari ad Euro 0,9 milioni); in tale esercizio la Seri Plant Division si è dedicata prevalentemente alla realizzazione dell'impianto per conto della Repiombo Srl, nonché alle attività collegate al Progetto Litio per conto della società FIB Srl.

SERI Plast Srl (Recupero e riciclo materiale plastico):

Seri Plast al 31 dicembre 2017 mostra un fatturato pari a Euro 23,6 milioni, in crescita rispetto al precedente esercizio (dove era pari ad Euro 20,1 milioni) di circa Euro 3,5 milione. Tale crescita è trainata sia dalla linea di prodotto Serilene (polimero da plastica "riciclata" da batterie esauste), dove si è registrato un forte recupero dei prezzi rispetto allo scorso anno, sia dalla linea compound, segnata da un importante tasso di crescita in termini di quantità grazie allo sviluppo di nuovi clienti rappresentati da principali fornitori *automotive* di parti plastiche.

ICS Srl (Stampaggio di materiali plastici):

ICS ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato pari ad Euro 48,0 milioni in crescita per Euro 6,0 milioni rispetto al precedente esercizio.

FIB Srl (Accumulatori elettrici)

Anche la FIB mostra complessivamente un incremento di circa Euro 3,4 milioni (+ 7%) rispetto al precedente esercizio (dove era pari ad Euro 48,8 milioni).

Tenuto conto dell'impatto del costo delle materie prime sui fatturati segue una analisi nel dettaglio maggiormente esplicativa.

- ✓ Piombo: le quotazioni del piombo sui mercati finanziari (LME) hanno registrato a partire dal secondo trimestre 2015 e fino a giugno 2016 un'importante riduzione. Ciò ha determinato una contrazione dei fatturati del mondo batterie ed una maggiore difficoltà di vendita degli impianti per il recupero delle batterie esauste (considerato che il recupero dell'esausto diviene sconveniente per quotazioni del piombo primario al di sotto di 1.700 \$ per ton).

Nella seguente tabella viene riportato il contributo al Margine Operativo Lordo (MOL) consolidato di ciascuna linea di business facente capo al Gruppo Seri Industrial:

Margine Operativo Lordo per settore (Euro / Migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Progettazione e costruzione impianti	624	(590)
Recupero e riciclo materiale plastico	4.688	4.069
Stampaggio di materiali plastici	5.106	3.775
Accumulatori elettrici	7.846	7.658
Altri	(674)	(404)

Totale	17.590	14.508
---------------	---------------	---------------

Anche dal punto di vista della marginalità il Gruppo Seri Industrial ha *performato* positivamente, raggiungendo un MOL complessivo di circa Euro 17,6 milioni (MOL ratio circa 16% su ricavi), in crescita di Euro 3,1 milioni rispetto al precedente esercizio.

Principali dati patrimoniali-finanziari

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2017 secondo il criterio "finanziario":

Stato Patrimoniale "finanziario"	Anno 31/12/2017	Anno 31/12/2016
ATTIVO		
ATTIVO FISSO (AF)	83.902	81.368
Immobilizzazioni immateriali	6.980	4.513
Avviamento	54.339	54.339
Immobilizzazioni materiali	22.562	21.630
Investimenti finanziari	21	886
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	78.494	69.971
Magazzino (M)	36.159	27.307
Liquidità differite (Ld)	38.906	39.292
Liquidità immediate (Li)	3.429	3.371
CAPITALE INVESTITO (CI)	162.396	151.339
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	85.892	81.696
Capitale sociale (CS)	65.000	65.000
Riserve (R)	20.892	16.696
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	6.106	6.155
Finanziarie (PconsF)	1.396	1.224
Non finanziarie (PconsNF)	4.710	4.931
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	70.398	63.488
Finanziarie (PcorrF)	30.822	34.461
Non finanziarie (PcorrNF)	39.576	29.027
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	162.396	151.339

L'attivo fisso mostra un saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 83.902 migliaia, e presenta un incremento netto di Euro 2.534 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento, al netto di ammortamenti per Euro 6.266 migliaia, deriva prevalentemente da investimenti in immobilizzazioni materiali per circa Euro 4.064 migliaia e investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 4.791 migliaia.

L'attivo circolante è pari ad Euro 78.494 migliaia e si incrementa di Euro 8.523 migliaia rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per l'incremento del magazzino per Euro 8.852 migliaia, al netto della riduzione delle liquidità immediate e differite per complessivi Euro 3.28 migliaia.

Relativamente alle Passività non finanziarie, si mantengono sostanzialmente stabili quelle consolidate mentre si incrementano di Euro 10.549 migliaia le correnti, rappresentate essenzialmente dai debiti verso fornitori a fronte sostanzialmente del citato incremento delle rimanenze.

Per le Passività finanziarie si rimanda al paragrafo successivo.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Il valore della Posizione Finanziaria Netta (PFN) contabile consolidata al 31 dicembre 2017 risulta essere a debito per un importo pari a Euro 28.757 migliaia.

Rispetto al 31 dicembre 2016, dove si attestava ad Euro 24.794 migliaia, la PFN al 31 dicembre 2017 risulta incrementata per circa Euro 3.963 migliaia. Su tale variazione incide negativamente il consolidamento, per la prima volta, della controllata Repiombo Srl che al 31 dicembre 2017 registra una PFN a debito per circa Euro 2,7 milioni.

La seguente tabella riepiloga con maggiore dettaglio le voci tecniche che compongono la PFN al 31 dicembre 2017:

Posizione Finanziaria Netta (EUR/000)			
Seri Industrial Group		31/12/2017	31/12/2016
A	Denaro e valori in cassa	192	86
B	Altre disponibilità liquide	3.237	3.285
C	Titoli detenuti per negoziazione	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	3.429	3.371
E	Crediti finanziari correnti	32	7.520
	<i>Di cui verso pari correlate</i>	<i>32</i>	<i>7.520</i>
F	Debiti bancari correnti	(24.769)	(10.802)
G	Quota corrente di finanziamenti bancari ed istituti finanziatori	(5.312)	(13.239)
H	Altri debiti finanziari correnti	(741)	(10.420)
	<i>Di cui verso pari correlate</i>	<i>(192)</i>	<i>(9.800)</i>
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(30.822)	(34.461)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(27.362)	(23.570)
K	Debiti vs banche ed istituti finanziatori non correnti	0	(295)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	(1.396)	(929)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(1.396)	(1.224)
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(28.757)	(24.794)
	Posizione finanziaria netta	(28.757)	(24.794)

Degli Euro 28,8 milioni che compongono la PFN, Euro 27,4 milioni sono rappresentati da indebitamento finanziario corrente netto di cui Euro 24,8 milioni di debiti bancari correnti riferiti essenzialmente ad anticipazioni bancarie a supporto del circolante.

Si segnala inoltre una riduzione dei crediti finanziari verso parti correlate dovuta prevalentemente all'incasso del credito finanziario per Euro 5,0 milioni dalla consociata Iniziative Industriali SpA per la cessione della partecipazione in Omniafibre Srl avvenuta nei precedenti esercizi. Si sono altresì ridotti di circa Euro 9,6 milioni rispetto al precedente esercizio i debiti finanziari verso parti correlate. Tale fenomeno sta ad evidenziare come il Gruppo Seri Industrial stia diventando sempre più indipendente rispetto alla controllante.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo Seri Industrial è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società K.R. Energy SpA.

OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, all'interno del presente paragrafo si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi possano ostacolare la creazione del valore.

Rischi connessi all'attuale scenario economico globale ed alla concorrenza

Non si segnalano rallentamenti nella crescita e consolidamento del Gruppo, rimanendo confermati tutti gli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

Rischio di credito con la clientela

L'esposizione al rischio di credito è esclusivamente riferibile a crediti di natura commerciale e non presenta aree di rischio di particolare rilevanza. Ciò in quanto le società del Gruppo, difatti, procedono alla valutazione del rischio inerente il cliente sulla scorta delle valutazioni preliminari effettuate, e monitorando costantemente l'andamento del credito nel corso del tempo.

Al 31 dicembre 2017 per le attività ritenute di dubbia recuperabilità è stato stanziato un fondo svalutazione crediti.

Rischio legale e di natura fiscale

Per quanto concerne eventuali procedimenti legali nei confronti delle società del Gruppo innanzi a tribunali e collegi arbitrali tali da poter incidere negativamente sull'attività e sulla solidità finanziaria di ciascuna di esse, qualora il rischio sia considerato probabile, viene stanziato un fondo rischi anche sulla base delle valutazioni offerte dai professionisti che assistono il Gruppo. Si rimanda inoltre a quanto riportato in dettaglio nella nota Integrativa.

Rischio di prezzo

Il prezzo di vendita dei prodotti delle società del Gruppo è strettamente legato all'andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime. Pertanto il rischio di prezzo è influenzato dalla volatilità del

trend di acquisto della suddetta materia prima e dalla capacità delle diverse società del Gruppo di trasferire eventuali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti stessi.

Per quanto concerne gli acquisti di piombo, il Gruppo pone in essere, se pur limitatamente, politiche di hedging del rischio di oscillazione del prezzo, mediante impiego di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'elevata volatilità del cambio Euro/Dollaro rende le società del Gruppo esposte al rischio di cambio, soprattutto per ciò che concerne l'acquisto delle materie prime.

Attraverso una contrattualistica che prevede prezzi di acquisto ad un cambio prefissato si ritiene che tali rischi siano stati adeguatamente coperti.

Rischio di tasso

L'esposizione verso le banche è rappresentata da debiti correnti e da finanziamenti a medio/lungo termine regolati a tasso variabile ma con copertura sui tassi e da debiti a breve termine.

Ovviamente l'esposizione a breve termine nei confronti delle banche è per sua natura a tasso variabile e pertanto esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi anche se tale rischio è mitigato da contratti di copertura sui tassi.

Rischio di liquidità

Le società del Gruppo sono soggette al rischio di liquidità derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante. Le società del Gruppo, sotto il coordinamento della Società Capogruppo, adottano una politica di gestione del capitale circolante volto a contenere il fabbisogno finanziario ed a garantirne il regolare funzionamento. Nelle note esplicative, nella sezione relativa alle informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 7, sono fornite ulteriori informazioni in merito a tali aspetti.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica delle società del Gruppo e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

In generale il posizionamento sul mercato delle diverse società del Gruppo è invariato e non si prevedono modifiche nel corso del prossimo triennio. La *customer satisfaction* rappresenta uno dei principali valori delle società del Gruppo, e nel corso dell'esercizio i rapporti con la clientela si sono ulteriormente consolidati.

L'efficienza dei fattori e dei processi produttivi è in netto miglioramento anche grazie all'impegno economico e di tempo profuso nello sviluppo di tecnologie innovative.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati e danni ambientali.

Tutte le attività sono munite delle idonee autorizzazioni di legge.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del periodo non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing del personale iscritto a matricola.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Nelle note esplicative si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso del periodo in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni rapporti di tesoreria infruttiferi di interessi al 31 dicembre 2017. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) gestione di servizi comuni, (ii) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati tra le società incluse nell'area di consolidamento, prevalentemente tra Seri Plast e Industrie Composizioni Stampati (ICS) per quanto riguarda la fornitura di materiale plastico, rapporti di c/ lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU Sas e ICS EU Sas e la loro controllante ICS, tra ICS e FIB per quanto riguarda la fornitura di cassette, (iii) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (iv) riconoscimento di Royalties per lo sfruttamento del marchio "Faam" tra la società cinese Yixing Faam Industrial (YIBF) e FIB S.r.l..

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale e del bilancio abbreviato semestrale consolidato.

Rapporti con la controllante e/ altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

L'ing. Vittorio Civitillo, ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo sono componenti degli organi amministrativi nelle principali società del Gruppo.

Sono in essere rapporti di tesoreria tra la controllante Industrial S.p.A. e alcune società del Gruppo. Tali rapporti non prevedono il riconoscimento di interessi alla data di riferimento.

La capogruppo SE.R.I. S.p.A. ha inoltre in essere rapporti con il Gruppo per quanto attiene (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo, (iii) la fornitura di servizi amministrativi e commerciali; (iv) SE.R.I. S.p.A. ha infine assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate, (v) la stessa, da ultimo, ha operato quale centrale acquisti per il Gruppo Seri Industrial.

Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e ai fini industriali con Azienda Agricola Quercete arl e PM Immobiliare Srl.

Per il riepilogo dei rapporti con parti correlate si rinvia alle Note Esplicative al paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate".

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione ai rapporti intercorsi con gli organi amministrativi della controllante nei prospetti allegati alle Note Esplicative vengono evidenziati i compensi erogati ai componenti il consiglio di amministrazione di Seri Industrial.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si segnala che vi sono rapporti di credito e debito di Repiombo Srl verso la società Ecopiombo Srl derivante da esercizi precedenti. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti in ricerca e sviluppo sostenuti nel Gruppo hanno riguardato prevalentemente:

- sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale per la linea di business "Progettazione e costruzione impianti";
- sviluppo di nuovi compound plastici con ottimizzazione delle proprietà meccaniche degli stessi per la linea di business "Recupero e riciclo di materiale plastico";
- studio su particolari coperchi per batterie e implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie per la linea di business "Stampaggio di materiali plastici";
- progettazione e sviluppo di nuove gamma di batterie per la linea di business "Accumulatori";
- sviluppo e industrializzazione di innovative celle a litio, nonché di speciali applicazioni di batterie a litio per la linea di business "Accumulatori".

AZIONI PROPRIE

La capogruppo non possiede azioni proprie né azioni della controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Si segnala che non sono occorsi fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo ed eventi significativi dopo la chiusura del periodo ulteriori rispetto a quelli segnalati in precedenza.

[

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già indicato nel bilancio al 31/12/2016, il Management del Gruppo si pone come obiettivo una crescita del fatturato attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea "Impianti": intensificazione dell'attività di sviluppo commerciale; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste con particolare riferimento all'impianto innovativo realizzato presso lo stabilimento della Repiombo Srl;
- linea "Recupero e riciclo materiale plastico": sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e maggiore penetrazione su nuovi clienti/mercati con la linea di prodotto compound;
- linea "Cassette per batterie": ampliamento dello share a livello internazionale;
- linea "Accumulatori elettrici": perseguimento dell'ampliamento della share europea e consolidamento; implementazione del "Progetto Litio"

San Potito Sannitico, 14 marzo 2018

SERI INDUSTRIAL S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vittorio Civitillo

Il Presidente, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

S E R I I N D U S T R I A L S P A

BILANCIO CONSOLIDATO 2017



the
dynamic
company



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITA'	31/12/2017	31/12/2016
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	6.841.122	4.513.369
Avviamento	54.338.643	54.338.643
Immobilizzazioni materiali	22.511.151	21.630.268
Investimenti finanziari	21.187	886.000
Altre attività non correnti	714.799	317.833
Attività per imposte anticipate	1.075.479	352.539
<u>Totale attività non correnti</u>	85.502.381	82.038.651
Attività correnti		
Rimanenze	36.158.974	27.307.272
Crediti commerciali	26.461.593	26.580.759
Crediti verso parti correlate	5.641.127	8.348.476
Crediti tributari	4.370.284	1.961.002
Altre attività correnti	1.532.895	1.731.237
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.428.685	3.371.403
<u>Totale attività correnti</u>	77.593.558	69.300.151
TOTALE ATTIVITA'	163.095.939	151.338.802

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto		
Capitale sociale	65.000.000	65.000.000
Riserva legale	45.852	45.852
Altre riserve	4.195.802	2.564.294
Utili (perdite) portati a nuovo	11.982.588	12.292.995
Utile (perdita) dell'esercizio	5.178.285	1.615.046
Totale Patrimonio netto di Gruppo	86.402.527	81.518.188
Capitale e riserve di terzi	132.423	4.000
Utile di terzi	53.708	173.491
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	186.131	177.491
<u>Totale Patrimonio netto</u>	86.588.659	81.695.678
Passività non correnti		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	1.395.630	1.223.825
Debiti verso parti correlate	460.000	0
Fondi per rischi e oneri	402.432	365.174
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.715.358	3.058.904
Imposte differite	1.132.277	1.109.630
Altre passività non correnti	0	397.255
<u>Totale passività non correnti</u>	6.105.696	6.154.789
Passività correnti		
Debiti verso fornitori e altri debiti	33.418.580	21.032.795
Debiti verso parti correlate	1.934.889	12.824.273
Debiti tributari e previdenziali	4.408.077	4.885.077
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.592.569	24.576.622
Strumenti derivati	38.117	84.437
Altre passività correnti	9.353	85.130
<u>Totale passività correnti</u>	70.401.584	63.488.334
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	163.095.939	151.338.802

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	112.316.200	101.891.834
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	7.846.516	3.499.861
Altri ricavi	9.342.579	5.048.307
Costi per acquisti	(94.138.672)	(79.431.816)
Costi per il personale	(17.147.827)	(16.165.696)
Altri Costi operativi	(628.533)	(334.437)
Margine operativo lordo	17.590.264	14.508.054
Ammortamenti e svalutazioni	(7.879.513)	(7.520.957)
Risultato operativo	9.710.751	6.987.096
Oneri Finanziari	(1.923.185)	(2.179.377)
Proventi Finanziari	69.512	59.149
Proventi ed oneri finanziari netti	(1.853.673)	(2.120.228)
Risultato prima delle imposte	7.857.078	4.866.868
Imposte	2.625.085	3.078.331
Risultato prima delle minoranze	5.231.993	1.788.537
Risultato di pertinenza delle minoranze	53.708	173.491
Risultato di Gruppo	5.178.285	1.615.046

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**31/12/2017****31/12/2016**

Utile dell'esercizio	5.231.993	1.788.537
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Valutazione attuariale IAS 19	(224.357)	(139.540)
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Parte efficace degli utili/perdite sugli strumenti di copertura		4.327
Totale altre componenti di conto economico	(224.357)	(135.213)
Utile dell'esercizio complessivo	5.007.635	1.653.324
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
- Utile del Gruppo	4.953.928	1.479.833
- Interessenza di pertinenza di terzi	53.708	173.491

NOTE ESPLICATIVE
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005, ha adottato nell'esercizio 2013 i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Seri Industrial (di seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (di seguito anche il "periodo").

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del consolidato presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del consolidato stesso.

Il bilancio consolidato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto dallo IAS 1.

Si è tenuto conto altresì in particolare di quanto richiesto dalla Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, con la quale ha chiesto l'inserimento nelle note esplicative al bilancio consolidato delle seguenti informazioni: (i) l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari, oltre a quanto già richiesto dal principio contabile internazionale "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte degli amministratori. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include i bilanci delle società/entità controllate incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposti secondo i principi contabili del Gruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo Seri Industrial SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure è esposta o ha diritto ai risultati variabili che derivano dal proprio coinvolgimento in un'altra impresa ed ha la possibilità di influenzare tali risultati tramite l'esercizio del proprio potere sull'impresa.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende:

- la Seri Industrial SpA (Capogruppo);
- le società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo attraverso il possesso diretto e indiretto della maggioranza delle quote di capitale;
- le società nelle quali la Capogruppo possiede una partecipazione superiore al 20% ma inferiore al 50% e detiene il controllo di fatto derivante da una situazione obbiettiva di esercizio continuativo del potere di amministrazione.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Denominazione sociale	Sede	Quota diretta %	Quota indiretta %	Tipo consolidamento
Seri Plant Division Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Seri Plast Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Industrie Composizione Stampati Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
ICS EU Sas	Peronne (Francia)		100	Integrale
Plastam EU Sas	Arras (Francia)		100	Integrale
FIB Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Lithops Srl	San Potito Sannitico (CE)		60	Integrale
FS Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FL Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FIB Sud Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
Carbat Sr	Milano		100	Integrale
Repiombo Srl	San Potito Sannitico (CE)	60		Integrale
FAAM Asia Ltd	Hong Kong		100	Integrale
YIBF	Yixing – China		100	Integrale

Rispetto al precedente esercizio, nel 2017 sono state incluse nel perimetro di consolidamento le società Repiombo Srl e CARBAT Srl.

Le società FAAM Baterias SL (la cui partecipazione è detenuta da FIB Srl) non è stata consolidata in quanto risulta non operativa alla data di redazione del bilancio consolidato e la sua inclusione non risulterebbe significativa ai fini della rappresentazione economica-patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Principi di consolidamento

Le situazioni contabili intermedie delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunte con il metodo integrale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico della partecipazione è annullato a fronte della frazione corrispondente del suo patrimonio netto con il metodo integrale.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche voci di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Avviamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti/soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente elisi. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono altrettanto elisi con le correlate rettifiche fiscali.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo Seri Industrial.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Rientrano in questa categoria le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di know how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o joint venture, inoltre, ed in generale derivante da operazioni straordinarie di aziende è inizialmente iscritto al costo. Dopo la

rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato sistematicamente e viene ridotto per eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità di seguito descritte.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore (per un maggior dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali").

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'utilizzo del medesimo.

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è la seguente:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,50% - 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%

- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 10%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato consolidato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico consolidato, fatta eccezione per l'avviamento al quale non è applicabile tale disposizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il

valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Il lavoro in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti
- attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli amministratori determinano la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, laddove aventi scadenza maggiore di 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition), o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare è possibile configurare, nell'ambito degli IFRS, l'esistenza di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace" ed al netto dei relativi effetti fiscali, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico (c.d. "discontinuing").

Per quegli strumenti derivati dove la strategia di stabilizzazione del tasso variabile è stata fissata fino ad un livello prefissato e non si prevede copertura sui livelli di tassi sopra tali sogli, il fair value

del derivato, non garantendo l'integrale copertura del rischio di tasso, viene imputato a conto economico.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se attribuibili all'operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota “efficace” della copertura, al netto dei relativi effetti fiscali.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nelle situazioni contabili ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell'ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro tipologie:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita “metodo della proiezione unitaria del credito”. Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, imputa al conto economico complessivo consolidato (OCI) gli utili e le perdite attuariali relative ai “Piani a benefici definiti” al momento della loro rilevazione.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato consolidato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Il criterio di ammortamento usato per i beni ammortizzabili in locazione finanziaria deve essere coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà. Se invece non esiste una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico separato consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Costi

I costi sono rilevati nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, in ossequio al principio della competenza economica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza l'informativa fornita e gli importi riportati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario e conseguentemente nel prospetto di variazione del patrimonio netto. I valori finali del bilancio consolidato per i quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nel presente documento a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sul bilancio consolidato, a titolo esemplificativo, su svalutazioni e ammortamenti degli attivi non correnti, fondi rischi, *fair value* degli strumenti finanziari. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono contestualmente rilevate a conto economico.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

- *Avviamento*: la verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella sezione "Avviamento" delle presenti note esplicative.
- *Aggregazioni aziendali*: la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Ammortamenti*: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

- *Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale:* gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. I legali interni, con riferimento ai contenziosi non hanno rilevato l'esistenza di passività potenziali probabili. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
- *Ricavi:* il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalla stima del periodo di completamento del servizio e dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi.
- *Imposte sul reddito:* le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- *Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:* il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il management aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di sviluppo	Diritto brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immob.	Immob.ni in corso	TOTALE
------------------------------	-------------------	------------------	---	--------------	-------------------	--------

Costo storico al 01.01.2017	1.237	75	121	4.984	838	7.254
Variazioni cambio/altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Acquisizioni / Capitalizzazioni	2.129	20	171	1.533	825	4.678
Alienazioni Costo Storico	0	0	0	0	(13)	(13)
Costo storico al 31.12.2017	3.366	95	292	6.517	1.650	11.920

F.do Amm.to al 01.01.2017	326	28	74	2.313	0	2.742
Variazioni cambio/altre variazioni	0	0	0	(19)	0	(19)
Ammortamenti	902	13	58	1.373	0	2.345
Alienazioni F.do Amm.to	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2017	1.228	41	132	3.667	0	5.068

Valore Netto al 31.12.2016	911	47	47	2.671	838	4.513
Valore Netto al 31.12.2017	2.138	54	160	2.850	1.650	6.852

La voce Costi di sviluppo accoglie prevalentemente le spese del personale capitalizzate in relazione all'attività di sviluppo prodotti del settore accumulatori e collegate alla realizzazione dei progetti per le attività inerenti al litio..

Avviamento

La voce Avviamento ammonta ad Euro 54.339 migliaia e non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito è riportata la movimentazione della voce:

	Avviamento
<i>31 dicembre 2016</i>	
Costo storico	54.339
Fondo svalutazione	0
<i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2016</i>	<u>54.339</u>
 <i>Totale flusso dell'esercizio 2017</i>	
 <i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2017</i>	<u>54.339</u>

Come disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso un *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggior tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione *unlevered*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani 2017 – 2020 redatti dagli Amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto *terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macroeconomici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Il WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa attesi, indicati nel Piano 2018-2020 approvato dall'organo amministrativo è stato pari al 8,3%. Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato è stato pari a 0%.

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento emerso in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad Euro 54.339 migliaia è stato allocato nel seguente modo:

CGU	Avviamento (dati in Euro migliaia)
Progettazione e costruzione impianti	14.626
Recupero e riciclo materiale plastico	24.098
Stampaggio di materiali plastici	15.615
Totale	54.339

Il test di *impairment* è stato effettuato in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile delle CGU. Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di *sensitivity* che hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a complessivi Euro 22.511 migliaia e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio per Euro 881 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 01.01.2017	5.661	28.634	5.803	1.069	1.176	42.343
Variazione perimetro di consolidamento	0	1.320		0	530	1.850
Effetto cambi/ giroconti/altre variazioni	(171)	(1.510)	(101)	(71)	(333)	(2.186)
Acquisizioni / Capitalizzazioni	0	2.575	299	270	991	4.135
Alienazioni Costo Storico	0	(2)	(18)	(90)	(672)	(782)
Costo storico al 31.12.2017	5.490	31.016	5.983	1.179	1.692	45.360

F.do Amm.to al 01.01.2017	3.311	13.055	3.700	647	(1)	20.713
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(128)	(717)	(103)	(134)	1	(1.081)
Ammortamenti	225	2.920	632	139	0	3.915
Alienazioni F.do Amm.to	0	(689)	0	(9)	0	(698)
F.do Amm.to al 31.12.2017	3.409	14.568	4.229	643	0	22.849

Valore Netto al 31.12.2016	2.350	15.579	2.103	422	1.177	21.630
Valore Netto al 31.12.2017	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511

Investimenti finanziari

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017
Investimenti finanziari	886	(865)	21
	886	(865)	21

Di seguito la movimentazione della voce Investimenti finanziari al 31 dicembre 2017:

Investimenti finanziari Importi in €000	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Variazione del perimetro di consolidamento	31/12/2017
Repimbo Srl	856			(856)	0
Carbat Srl	30			(30)	0
FAAM Baterias SL		2			2
Jujuy Litio SA		19			19
Totale	886	21	0	(886)	21

La riduzione è collegata alla variazione del perimetro di consolidamento ed in particolare al primo consolidamento della società Repiombo Srl (Euro 856 migliaia) e nella CARBAT Srl (Euro 30 migliaia).

L'ammontare degli investimenti finanziari al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 21 migliaia si riferisce per Euro 2 migliaia alla partecipazione del 51% nella società FAAM Baterias SL, costituita in data 15 maggio 2017 e per Euro 19 migliaia alla partecipazione pari al 20% del capitale sociale della società neo costituita Jujui Litio S.A., con in Salvador de Jujui, Argentina.

Altre attività non correnti

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017
Altre attività non correnti	318	397	715
	318	397	715

Le altre attività non correnti accolgono prevalentemente i saldi dei depositi cauzionali.

L'incremento netto pari ad Euro 397 migliaia è relativo per Euro 400 migliaia alla controllata FIB Srl e si riferisce ad un deposito cauzionale versato per la locazione dell'immobile sito in Teverola (CE).

Attività per imposte anticipate

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017
Attività per imposte anticipate	353	674	1.027
	353	674	1.027

L'incremento è da ascrivere prevalentemente alla controllata YIBF.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte per complessivi Euro 36.159 migliaia e presentano un incremento di Euro 8.852 rispetto al precedente esercizio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo.

I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione.

	31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.225	914	10.139
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.534	1.779	11.313
Lavori in corso su ordinazione	0	28	28
Prodotti finiti e merci	8.344	5.802	14.146
Acconti	204	329	533
	27.307	8.852	36.159

Viene di seguito esposta la composizione delle rimanenze per settore di attività:

Rimanenze / settore di attività	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3) lavori in corso su ordinazione	4) prodotti finiti e merci	5) acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	451	338		138	0	927
Recupero e riciclo materiali plastici	880	0		1.096	284	2.260
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.895	231	28	7.781	0	10.934
Produzione accumulatori	5.913	10.744		5.131	249	22.038
TOTALE	10.139	11.313	28	14.146	533	36.159

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 26.462 migliaia, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 19 migliaia.

	31.12.2016	Variazioni dell'esercizio	31.12.2017
Crediti commerciali (valore nominale)	27.392	43	27.435
Fondo svalutazione crediti	(811)	(162)	(973)
	26.581	(119)	26.462

La voce "Crediti Commerciali" accoglie i crediti della Seri Plant Division Srl per Euro 708 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 699 migliaia, della ICS Srl per Euro 4.282 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 20.766 migliaia e della Capogruppo per Euro 6 migliaia.

Di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017:

Fondo svalutazione crediti Importi in €000	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	811	258	(96)	973
Totale	811	258	(96)	973

I crediti commerciali ceduti al factor sono cancellati dal bilancio considerato che gli accordi contrattuali in essere con il ceto bancario e con le controllanti consentono il rispetto dei requisiti indicati nel principio contabile internazionale IAS 39.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei crediti verso clienti scaduti ammonta ad Euro 11.544 migliaia, e risultano così ripartiti in base alla fascia di scaduto.

(importi in migliaia di Euro)	Crediti non scaduti al valore nominale	Crediti scaduti				Totale crediti commerciali al valore nominale
		<30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni	
Al 31 dicembre 2017	15.515	2.730	1.618	393	7.178	27.435

Circa l'84% dei crediti scaduti da oltre 90 giorni sono relativi al settore accumulatori elettrici, di cui il 51% sono relativi alla controllata cinese YIBF.

Crediti verso parti correlate

I crediti verso parti correlate sono iscritti per Euro 5.641 migliaia e si decrementano rispetto al precedente esercizio per Euro 2.707 migliaia.

	31.12.2016	Variazioni dell'esercizio	31.12.2017
Crediti verso parti correlate	8.348	(2.707)	5.641
	8.348	(2.707)	5.641

La voce accoglie crediti di natura finanziaria per Euro 32 migliaia e crediti di natura commerciale per Euro 5.609 migliaia. Si segnala che nel mese di dicembre 2017 la società ha incassato dalla consociata Iniziative Industriali SpA il credito finanziario di Euro 5.026 migliaia.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE", e all'Allegato 2 delle presenti Note Esplicative.

Crediti tributari

La voce crediti tributari presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 4.370 migliaia, che si incrementa rispetto all'esercizio precedente, per Euro 2.409 migliaia.

	31.12.2016	Variazioni dell'esercizio	31.12.2017
Crediti tributari	1.961	2.409	4.370
	1.961	2.409	4.370

Tale voce accoglie prevalentemente i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte fino al 31 dicembre 2017 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per Euro 3.307 migliaia, di cui Euro 1.906 migliaia maturato da FIB Srl, Euro 174 migliaia maturato da FL Srl, Euro 170 migliaia maturato da Lithops Srl, Euro 237 migliaia maturato da Seri Plant Division Srl, Euro 82 migliaia maturato da Seri Plast Srl ed Euro 738 migliaia maturato da Industrie Composizione Stampati Srl.

Di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

Crediti tributari Importi in Euro migliaia	31/12/2017
Crediti imposta	3.307
Credito IVA maturati dalle società estere (ICS Eu e Plastam Eu)	476
Crediti d'imposta maturati dalle società estere (ICS Eu e Plastam Eu)	437
Altri crediti tributari	150
Totale	4.370

Altre attività correnti

La voce altre attività correnti è iscritta per Euro 1.533 migliaia e presenta un decremento di Euro 198 migliaia rispetto al precedente esercizio.

	31.12.2016	Variazioni dell'esercizio	31.12.2017
Altre attività correnti	1.731	(198)	1.533
	1.731	(198)	1.533

A fronte della voce altre attività correnti è stato stanziato dalla controllata FIB Srl un fondo svalutazione crediti per Euro 129 migliaia, a presidio di crediti considerati di dubbia esigibilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 3.429 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 3.371 migliaia al 31 dicembre 2016).

La voce è costituita da disponibilità bancarie (Euro 3.234 migliaia), assegni (Euro 3.220) e valori in cassa (Euro 192 migliaia).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 85.112 migliaia con un incremento di Euro 3.416 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 81.696 migliaia).

Il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 65.000 migliaia – interamente versato – è rappresentato da n° 65.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 1, ed è interamente detenuto da KREnergy SpA in seguito all'operazione di conferimento da parte dei precedenti azionisti Industrial SpA e IMI Fondi Chiusi SGR SpA per conto del "Fondo Atlante Private Equity", delle intere partecipazioni nella società Seri Industrial SpA.

Si espone di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio netto	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale sociale	65.000			65.000
Riserva legale	46			46
Altre riserve	2.565	1.631	0	4.196
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>1.510</i>	<i>1.239</i>		<i>2.749</i>
<i>Riserva di cash flow hedge</i>	<i>(84)</i>	<i>84</i>		<i>0</i>
<i>Altre riserve varie</i>	<i>1.139</i>	<i>308</i>		<i>1.447</i>
Utili (perdite) a nuovo	12.293		(310)	11.983
Utili (perdite) dell'esercizio	1.615	5.178	(1.615)	5.178
Patrimonio netto consolidato di gruppo	81.519	6.809	(1.925)	86.403
Capitale e riserve di terzi	4	(45)	173	132
Utili (perdite) di terzi	173	54	(173)	54
Totale patrimonio netto di terzi	177	9	0	186
Patrimonio netto consolidato	81.696	6.818	(1.925)	86.589

Il Patrimonio netto di terzi si riferisce alle controllate Lithops Srl e Repiombo Srl, essendo detenute dalla Seri Industrial SpA al 60%..

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato

Di seguito si illustra il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2017:

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato	31/12/2016		31/12/2017	
	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio
<i>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</i>	63.507	(142)	62.412	(1.095)

Patrimoni netti e Risultati delle partecipazioni consolidate	41.033	3.515	48.165	6.761
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(78.876)	0	(79.732)	0
Differenza di consolidamento e avviamento	39.071	(3.907)	35.164	(3.907)
Altre rettifiche	(400)	(1.400)	(770)	(370)
Leasing	1.267	80	1.274	153
SERI Industrial Group Under ITA GAAP	65.602	(1.854)	66.513	1.542

Adeguamento Mutui al costo ammortizzato	49	(40)	21	(27)
Fair value derivati	0		0	
Storno ammortamento differenza di consolidamento	17.970	3.907	21.842	3.907
Effetto allocazione avviamento a immobilizzazioni materiali	(1.631)	(313)	(1.991)	(278)
Effetto fiscale calcolo attuariale TFR	(90)	0	326	0
Altre rettifiche	(205)	88	(122)	88
SERI Industrial Group Under IAS/IFRS	81.696	1.789	86.589	5.232

Di cui di Gruppo	81.518	1.615	86.403	5.178
-------------------------	---------------	--------------	---------------	--------------

Di cui di terzi	177	173	186	54
------------------------	------------	------------	------------	-----------

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce ammonta complessivamente ad Euro 31.988 migliaia e si incrementa per Euro 6.187 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	31/12/2017
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	1.224	172	1.396
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	24.577	6.016	30.593
	25.801	6.187	31.988

Tale voce accoglie:

- il valore residuo del debito per il finanziamento con capofila Banca IMI, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.700 migliaia (valore nominale), che valutato al costo ammortizzato è pari ad Euro 3.672 migliaia; tale finanziamento è stato sottoscritto dalla Seri Industrial SpA e dalle sue controllate in data 30 aprile 2013 con la Banca IMI SpA, per un importo originario di Euro 10.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread correlato ad alcuni indicatori finanziari, e con scadenza al 30 aprile 2019.

Tale finanziamento risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni di alcune società controllate;

Tale debito risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni di alcune società controllate;

- il valore residuo del debito per il finanziamento BPER (concesso alla Seri Plast Srl) per complessivi Euro 295 migliaia, interamente esigibile entro l'esercizio successivo;
- il valore residuo del debito verso il MISE per un finanziamento agevolato (della durata di 10 anni e concesso alla FIB Srl nel periodo corrente) per complessivi Euro 547 migliaia, di cui Euro 490 migliaia esigibili oltre l'esercizio successivo;
- il valore dei debiti verso società di leasing per Euro 1.360 migliaia (di cui Euro 906 migliaia esigibili oltre l'esercizio successivo) relativi ad operazioni di locazione finanziaria.
- il debito finanziario della società controllata YIBF per Euro 1.345 migliaia;
- Altri debiti bancari a breve per la parte residua.

Si segnala che nel mese di dicembre 2017 è stata rimborsata dalla controllata Industrie Composizione Stampati Srl la linea revolving per Euro 5.000 migliaia sottoscritta con Banca IMI SpA.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per ulteriori dettagli sull'area finanziaria.

Fondi rischi ed oneri

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del

presente bilancio, non si è provveduto ad attualizzare tali fondi in quanto l'effetto è ritenuto non significativo.

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce:

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Fondi rischi e oneri	365	37	402
	365	37	402

La voce al 31 dicembre 2017 accoglie fondi per indennità suppletiva di clientela e altri fondi; per Euro 350 migliaia è relativo alla ICS EU, per Euro 14 migliaia alla FIB Srl e per Euro 38 migliaia alla Capogruppo Seri Industrial SpA

TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31-dic-16	30-giu-17
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,75%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,50%	2,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%

Il valore attuale al 31 dicembre 2017 delle obbligazioni relative al TFR è pari Euro 2.715 migliaia.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "*PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement*" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

Imposte differite

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario; inoltre a seguito della transizione agli IAS/IFRS, si sono rilevate imposte differite sul maggior costo “rivalutato” ammortizzabile delle immobilizzazioni, come da perizie di terzo indipendente, della società Industrie Composizione Stampati Srl.

Di seguito la movimentazione del periodo:

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Imposte differite	1.110	22	1.132
	1.110	22	1.132

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce è iscritta per Euro 33.419 migliaia e si incrementa per Euro 12.386 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie, debiti commerciali pari ad Euro 25.678 migliaia, acconti ricevuti da clienti pari ad Euro 3.472 migliaia e altri debiti correnti pari ad Euro 4.268 migliaia.

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Acconti	106	3.366	3.472
Debiti verso fornitori	16.454	9.225	25.678
Altri debiti - entro 12 mesi	4.473	(205)	4.268
	21.033	12.386	33.419

La voce “Debiti verso fornitori” accoglie i debiti della Seri Plant Division Srl per Euro 1.041 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 5.819 migliaia, della ICS (Stampaggio) per Euro 9.456 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 8.922 migliaia, della Repiombo per Euro 3 migliaia e della Controllante Seri Industrial SpA per 437 migliaia.

La voce Debiti verso dipendenti include sia i debiti per retribuzioni correnti da liquidare, che gli accantonamenti per ferie, ROL maturati e non goduti, nonché ratei delle mensilità aggiuntive.

Debiti verso parti correlate

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 2.395 migliaia (di cui Euro 460 migliaia non corrente), si decrementa rispetto 31 dicembre 2016 di Euro 10.429 migliaia.

La voce accoglie debiti di natura finanziaria che la Capogruppo Seri Industrial SpA ha verso la controllante Industrial SpA per Euro 192 migliaia. La voce accoglie, inoltre, debiti di natura commerciale per Euro 1.743 migliaia

Accoglie inoltre debiti non correnti per Euro 460 migliaia verso la società correlata Ecopiombo.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE”, e all’Allegato 2 delle presenti Note Esplicative.

Debiti tributari e previdenziali

Il saldo debiti tributari e previdenziali al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi Euro 4.408 migliaia, con un incremento di Euro 1.108 migliaia rispetto all’esercizio precedente.

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Debiti tributari e previdenziali	4.885	(477)	4.408
	4.885	(477)	4.408

La voce è composta da debiti tributari per Euro 2.667 migliaia e da debiti previdenziali per Euro 1.741 migliaia.

La voce accoglie tra l’altro i debiti di natura tributaria riferibili a imposte e ritenute sul personale scaduti per complessivi Euro 1.596 migliaia. Nella voce rientrano anche interessi e sanzioni calcolati fino alla data di riferimento. Tali versamenti saranno regolarizzati nel secondo semestre dell’esercizio.

La voce accoglie i debiti della Seri Plant Division Srl per Euro 245 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 269 migliaia, della ICS (Stampaggio) per Euro 1.842 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 1.790 migliaia e della Controllante Seri Industrial SpA per la parte residua.

Altre passività correnti e non correnti

Il saldo della voce altre passività ammonta ad Euro 9 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Altre passività non correnti	397	(397)	0
Altre passività correnti	85	(76)	9
	482	(473)	9

Derivati

Di seguito sono esposte le passività finanziarie rilevate a seguito della iscrizione del *fair value* dei derivati in essere alla data di bilancio. La contropartita delle stesse è rilevata a conto economico a seguito dell'applicazione dello IAS 39.

	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Strumenti derivati passivi	84	(46)	38
	84	(46)	38

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha avuto rapporti di natura commerciale, finanziaria e tributaria con società controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate che hanno dato luogo ad operazioni avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio è riportato nelle tabelle seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	COSTI	RICAVI
AAQ	43	4
COES COMPANY SRL	150	3.556
ELEKTRA SRL	236	(10)
FINVANVITELLI s.r.l.	0	2
GLASS INDUSTRIES SRL	0	45
INDUSTRIAL SPA	0	30
OMNIAFIBRE SRL	1	4
PMI SRL	1.712	53
RENTAL SRL	80	0
RISE SPA	0	3
SE.R.I. SPA	3.794	10
SERI GREEN ENERGY SRL	0	7
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT	226	(13)
SERI LAB SRL	7	19
Totale complessivo	6.247	3.710

Etichette di riga	CREDITI	DEBITI
AAQ	2	0
COES COMPANY SRL	1.640	0
ECOPIOMBO	2.180	463
ELEKTRA	3	221
FINVANVITELLI	2	0
GLASS INDUSTRIES SRL	40	0
INDUSTRIAL SPA	14	192
KRENERGY SPA	32	0
PMI SRL	125	0
RISE SPA	4	0
SE.R.I. SPA	1.393	1.514
SERI GREEN ENERGY SRL	8	0
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL	3	4
SERI LAB SRL	194	1
Totale complessivo	5.641	2.395

Per quanto attiene gli accordi contrattuali in essere con la controllante SERI SpA aventi ad oggetto i crediti commerciali ceduti al factor si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Posizione finanziaria netta" nella Relazione sulla gestione e ai paragrafi "Eliminazione contabile degli strumenti finanziari" e "Crediti commerciali" delle presenti Note Esplicative.

Informazioni sul conto economico

Ricavi

	31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.892	10.424	112.316
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	3.500	4.347	7.847
Altri ricavi	5.048	4.294	9.342
	110.440	19.065	129.505

I ricavi consolidati delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 112.316 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

Ricavi per settore (Euro / migliaia)	31-dic-17	31-dic-16	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	1.200	691	509
Recupero e riciclo materiale plastico	13.265	11.944	1.321
Stampaggio di materiali plastici	45.527	40.230	5.297
Accumulatori elettrici	52.172	48.816	3.356
Altri	152	211	-59
Totale	112.316	101.892	10.425

La voce altri ricavi include incrementi di immobilizzazione per lavori interni per Euro 4.367 migliaia ed altri ricavi diversi per 4.975 migliaia; questi ultimi includono per Euro 3.307 migliaia contributi per i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2016 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate.

Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 94.139 migliaia ed è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	58.328	12.872	71.200
Per servizi	20.430	710	21.140
Per godimento di beni di terzi	2.388	114	2.502
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.715)	1.011	(704)
	79.432	14.707	94.139

Costi per il personale

La voce ammonta ad Euro 17.148 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Salari e stipendi	11.961	516	12.477
Oneri sociali	3.442	262	3.705
Trattamento di fine rapporto	649	41	690
Altri costi	113	163	276
	16.166	982	17.148

Il costo del personale si riferisce per Euro 706 migliaia alla divisione "Impianti", per Euro 463 migliaia alla divisione "Produzione plastica", per Euro 7.315 migliaia alla divisione "Stampaggio materiale plastico", per Euro 8.221 migliaia alla divisione "Accumulatori elettrici", per Euro 443 migliaia alla Capogruppo.

Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 629 migliaia e si compone principalmente di oneri di varia natura.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 7.880 migliaia, si compone nel seguente modo:

	31/12/2016	Variazione dell'esercizio	31/12/2017
Ammortamenti:			
Immobilizzazioni immateriali	1.360	985	2.345
Immobilizzazioni materiali	3.629	252	3.881
	4.989	1.237	6.226

Svalutazioni:

Altri accantonamenti e svalutazioni	2.532	- 879	1.653
	2.532	- 879	1.653
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.521	359	7.880

Proventi ed oneri finanziari

I “Proventi ed oneri finanziari netti” presentano un saldo negativo di Euro 1.854 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 69 migliaia, oneri finanziari per Euro 1.899 migliaia nonché saldo di utili e perdite su cambi per un valore negativo di Euro 24 migliaia.

Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 2.625 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

	31/12/2017
Imposte correnti	2.769
Imposte differite nette	-144
	2.625

Strumenti finanziari

Il Gruppo dispone di diversi strumenti destinati a finanziare le attività operative quali: finanziamenti a medio e lungo termine da istituti di credito e da altri finanziatori, leasing finanziari, finanziamenti bancari a breve termine e anticipazioni a fronte dei crediti commerciali ceduti nell’ambito di contratti di factoring. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono rappresentati dai debiti e crediti commerciali derivanti dall’attività operativa, dalle passività per strumenti finanziari derivati, (interest rate swap), e dai crediti e debiti diversi ad esclusione di quelli verso il personale, l’erario e gli enti previdenziali.

Con riferimento all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” nei seguenti paragrafi sono riportate le principali informazioni qualitative e quantitative richieste da tale principio.

Classificazione degli strumenti finanziari

Per quanto riguarda la classificazione effettuata in base alle tipologie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39 si segnala quanto segue:

- a) le passività per strumenti finanziari derivati, relative ai contratti accessi per mitigare il rischio tasso, sono classificate nei “Derivati di copertura” previa verifica dei requisiti per il loro riconoscimento come *hedge accounting*;

- b) i crediti commerciali ceduti al factor con formula pro-soluto sono cancellati dal bilancio considerato che tutti i rischi ad essi relativi sono trasferiti alla controllante ultima SE.R.I. SpA.

I fair value delle altre attività e passività finanziarie (crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi, crediti e debiti finanziari a breve termine) è stato assunto pari al valore contabile, in quanto ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

Fair value – gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

- a) Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- b) Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- c) Livello 3: tecniche che utilizzano *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Per la valutazione del fair value delle proprie operazioni in strumenti derivati (operazioni di copertura del rischio tasso di interesse), il Gruppo ricorre alla tecnica nota come discounted cash flow utilizzando una curva dei tassi di interesse esogena rispetto al modello di valutazione. Nel caso degli strumenti in esame, infatti, non esistono prezzi ufficiali di mercato (OTC). Per tale motivo le passività finanziarie relative agli strumenti finanziari derivati di copertura sono state classificate tra gli strumenti finanziari derivati di Livello 3. Durante l'esercizio che termina al 31 dicembre 2015, non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dentro o fuori il Livello 3.

Considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari detenuti si ritiene che le attività finanziarie esposte in bilancio siano prevalentemente ascrivibili al livello 2.

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Seri Industrial è esposto a rischi finanziari derivanti dalla propria operatività e cioè:

1. Rischio di credito, connesso, più che all'insolvibilità dei clienti e al livello medio dei tempi medi d'incasso (D.S.O. – *Days of Sales Outstanding*);
2. Rischio di liquidità, connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite;
3. Rischio di mercato, con riferimento sia ai tassi di cambio che ai tassi di interesse.

Al fine di fronteggiare tali rischi la Capogruppo Seri Industrial S.p.A.:

- Tiene costantemente sotto controllo i livelli di esposizione al rischio, tramite azioni di monitoraggio condotte a livello centrale;
- Opera esclusivamente con strumenti finanziari derivati di natura non speculativa;
- Si pone quale unica controparte delle società del Gruppo nei contratti derivati di copertura del rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- Gestisce, in cooperazione esclusiva con la controllante, le risorse finanziarie del Gruppo attraverso la centralizzazione dei flussi di incasso e pagamento, ottiene linee di credito adeguate, monitora le condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- Assicura l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie.

Di seguito sono date informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo.

1. Rischio di credito

Il rischio correlato alle attività detenute presso il ceto bancario è molto limitato perché le controparti bancarie e finanziarie sono tutte con un elevato rating.

Le società del Gruppo non presentano un significativo rischio derivante dall'insolvibilità dei clienti, ma sono soggette al rischio correlato al fabbisogno di liquidità, a seguito dell'elevato livello di crediti commerciali imputabile ai tempi medi d'incasso (D.S.O. – *Days of Sales Outstanding*) ed all'ageing dei crediti stessi.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Il Gruppo, inoltre, pone particolare cura nella selezione di controparti primarie, nella valutazione delle referenze dei fornitori in termini di clienti serviti e rispetto degli obblighi di fornitura/prestazione, nella definizione delle penali contrattuali nei casi in cui il mancato adempimento dell'obbligazione da parte del terzo possa avere ripercussioni economiche per il Gruppo, nell'emissione e richiesta di garanzie soprattutto di tipo finanziario. Con riferimento al rischio di credito connesso al ricorso a strumenti di copertura (i.e. strumenti derivati), i relativi

contratti sono stipulati esclusivamente con controparti con elevato merito creditizio oppure che forniscano adeguata garanzia di adempimento. La movimentazione dei fondi svalutazione è illustrata nelle Note Esplicative.

2. Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili nel Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie, derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite.

E' politica del Gruppo assicurare l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie. Premesso che la gestione delle risorse finanziarie è attuata direttamente dalla controllante Industrial SpA (gestione accentrata della liquidità e dell'indebitamento bancario, ottenimento di linee di credito adeguate, monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale) con la quale il Gruppo opera in regime di cash pooling, tale obiettivo è perseguito mediante disponibilità di fidi bancari, reperimento di finanziamenti a medio e lungo termine, operazioni di leasing finanziario, factoring dei crediti commerciali ed, infine, mantenimento di un minimo, fisiologico, livello di disponibilità liquide.

Tenuto conto dei fondi che saranno generati dall'attività operativa, delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti, che possono essere prontamente convertiti in cassa, e delle linee di credito attualmente disponibili, il Gruppo ritiene che sarà in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dall'attività di investimento, dalla gestione del capitale di funzionamento e dai rimborsi dei debiti, in base alla loro naturale scadenza.

3.a Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio

In considerazione della limitata operatività in valuta estera, il Gruppo Seri Industrial risulta marginalmente esposto al rischio connesso alle fluttuazioni ai tassi di cambio.

3.b Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

Il Gruppo Seri Industrial è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse, in quanto il costo di tutte le passività finanziarie è sostenuto a tassi variabili.

Con particolare riferimento a taluni debiti finanziari esistenti al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha in essere derivati per la copertura del rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2017 i contratti di copertura del rischio di tasso di interesse presentano tutti saldo negativo (passività), pertanto sono stati rettificati considerando il rischio di default di Seri Industrial SpA.

Compensi agli organi sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, relativamente alla società Capogruppo:

Compensi	Importi in Euro migliaia
Amministratori	240
Sindaci	45

SERI INDUSTRIAL SPA

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vittorio Civitillo

ALLEGATO 1

ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione (dati in €/000)	Sede	Quota di possesso del Gruppo	Quota di possesso diretta	Modalità di consolidamento	Capitale	Valore della quota posseduta in €	Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato		Risultato esercizio	
							Valore acquisto	Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota	
Società controllate consolidate												
Seri Plant Division S.r.l	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.739 EUR	1.739	14.900	2.616	2.616	582	582	
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.945 EUR	1.945	25.000	10.220	10.220	2.552	2.552	
Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.000 EUR	1.000	20.000	3.127	3.127	638	638	
ICS EU SAS	Peronne - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	10 EUR	10	1.360	(127)	(127)	347	347	
PLASTAM EU SAS	Arras - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	2.376 EUR	2.376	10	3.759	3.759	289	289	
FIB S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	8.000 EUR	8.000	17.606	22.950	22.950	2.666	2.666	
FS S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10 EUR	10	340	10	10	(131)	(131)	
FL S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10 EUR	10	250	187	187	138	138	
FIB Sud S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10 EUR	10	240	286	286	165	165	
Carbat S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10 EUR	10	22	22	22	(97)	(97)	
Lithops S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10 EUR	6	6	776	465	199	120	
FAAM Asia Limited	Hong Kong	100,00%	100,00%	Integrale	7.000 USD	5.837	3.355	5.270	5.270	(3)	(3)	
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. Oppure YIBF	Yixing - Repubblica Popolare	100,00%	100,00%	Integrale	51.507 CNY	6.600	5.292	10.469	10.469	156	156	
Repimbo S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10 EUR	6	856	717	430	(12)	(7)	

ELENCO PARTECIPAZIONI ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione (dati in €/000)	Sede	Quota di possesso del Gruppo	Quota di possesso diretta	Modalità di consolidamento	Capitale	Valore della quota posseduta in €
Altre partecipazioni non consolidate						
FAAM Baterias SL **	Barcellona (Spagna)	51,00%	51,00%	non consolidata	3 EUR	2
Jujuy Litio SA **	San Salvador de Jujuy (Arge)	40,00%	40,00%	non consolidata	1.000 ARS	400